



## Rassegna stampa della settimana dal 26 febbraio al 4 marzo 2018

### Europa

---

1

#### **Sbarchi e accoglienza quali possibilità per un futuro umano**

##### **Come uscire dall'emergenza infinita**



bisognerebbe avere il coraggio di aprire canali regolari di immigrazione per poter chiudere efficacemente quelli irregolari e di rimettere in questione la distinzione tra richiedenti asilo e migranti economici. Infine, occorrerebbe passare dall'accoglienza all'integrazione, dal fornire vitto e alloggio all'insegnare la lingua e la cultura facendo anche formazione professionale.

*Fonte: Stefano Allievi, la Repubblica 27-FEB-2018*

L'immigrazione avrebbe bisogno di argomenti e invece in campagna elettorale riceve solo slogan. Tra chi vorrebbe «espellere 600mila clandestini» e chi preferisce non parlare proprio dell'argomento perché porta voti solo ai populistici. In realtà

#### **Oggi a Roma i 113 rifugiati «Via da seguire»**

Sono giunti a Roma i 113 rifugiati del secondo gruppo del corridoio umanitario aperto in Africa dalla Cei (tramite Caritas e Migrants) con il governo italiano e la Comunità di Sant'Egidio. «L'Italia è in prima linea, ma serve l'impegno di altri Paesi per arrivare a un numero significativo di corridoi umanitari e d'ingressi» ha riferito Ato Zenyu Demal, direttore dell'agenzia Arra che supporta quasi un milione di rifugiati sud sudanesi, eritrei e somali. Il cardinale di Addis Abeba, Berhaneyesus D. Souraphiel, guarda con favore all'iniziativa della Cei. La Chiesa cattolica etiope con la Caritas nazionale sta attuando programmi di prevenzione del traffico di esseri umani e di aiuto a 450mila immigrati rimpatriati dall'Arabia Saudita.

*Fonte: Paolo Lambruschi, Avvenire 27-FEB-2018*

##### **Il cardinale di Addis Abeba, Berhaneyesus D. Souraphiel: va combattuto il traffico di esseri umani, grande business, ma anche il traffico di armi**





*fondazione franco verga*

### ***In Europa i musulmani resteranno minoranza***

Le previsioni sulla crescita dei seguaci dell'islam nel nostro continente peccano per eccesso. Si sottovalutano le misure che mirano a frenare l'immigrazione, mentre se ne sopravvaluta la fecondità. Una stima plausibile punta al massimo sul 10%, nel 2050. In Italia, gli stranieri in anagrafe, all'inizio del 2017, superavano di poco i 5 milioni, dei quali circa un terzo musulmani, una quota rimasta stabile nell'ultimo decennio. Le collettività più numerose provengono dal Marocco, dal Bangladesh e dall'Egitto. I musulmani sarebbero un quinto della popolazione totale in Svezia, un sesto in Francia e nel Regno Unito, un ottavo in Italia e in Olanda, un nono in Germania. Il processo di convergenza tra minoranze islamiche e maggioranze non islamiche potrebbe essere più rapido in ragione del fatto che il peso dei recenti arrivati - che si portano dietro la propensione ad avere prole numerosa propria delle società di origine - scenderà, ed aumenterà quello dei musulmani nati nel paese di destinazione e più vicini ai modelli riproduttivi del paese ospite. Questa coesione viene messa a rischio quando i processi d'integrazione non funzionano e quando le società di destinazione non investono su di essi.

*Fonte: Massimo Livi Bacci, Limes 01-GEN-2018*

2

*Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





*fondazione franco verga*

## Italia

---

### **“I musulmani d'Italia vogliono essere italiani”**

Per Khalid Chaouki, presidente della Grande Moschea di Roma, in Italia vi è ormai una seconda generazione di musulmani abbastanza radicata. «La voglia di emersione e riconoscimento indica un vero desiderio d'integrazione». Non esiste una sola comunità islamica ma tante, divise soprattutto su base etnica. «La sfida dell'integrazione va combattuta non già sul piano collettivo, ma su quello individuale». «L'individuo sarà portatore di istanze culturali diverse, ma è solo nel pieno dei propri diritti e doveri di cittadinanza che può trovare il modo di sintetizzarle in un'identità nuova, nazionale e individuale al tempo stesso». Per Chaouki, la Grande Moschea può e deve svolgere un incisivo ruolo pedagogico, ma anche adoperarsi per far emergere situazioni di conflitto in famiglia. «Sulla prevenzione bisogna lavorare e i centri islamici possono operare una preziosa funzione di raccolta e vaglio delle segnalazioni». «È bene ripeterlo: l'integrazione dei musulmani è una sfida, ma è anche una grande opportunità. Non sprechiamola».

*Fonte: Lucio Caracciolo, Fabrizio Maronta, Limes 01-GEN-2018*

### **“Dal patto con il nostro islam alla riduzione degli sbarchi: linee di una strategia italiana”**

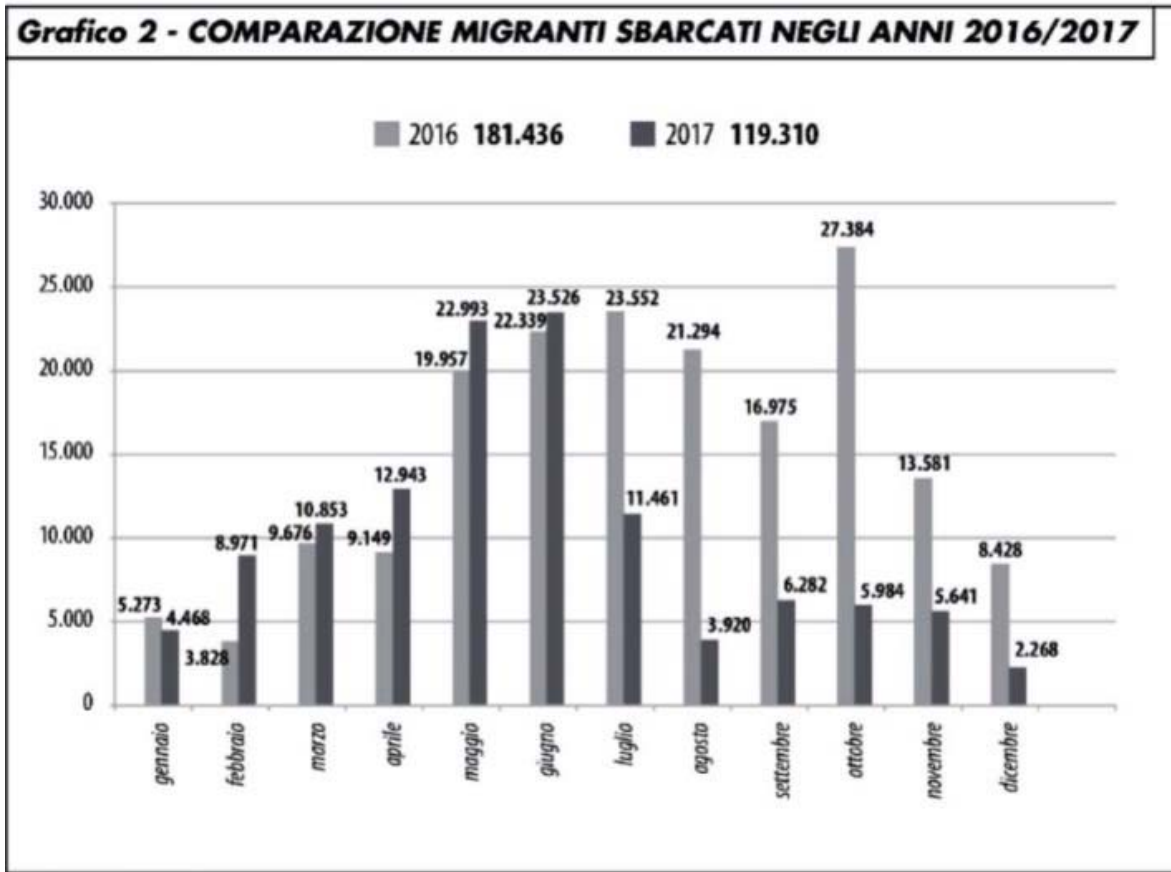
Per il ministro dell'Interno, Marco Minniti, la riduzione del 30% dei flussi migratori provenienti dall'Africa è stato un processo complesso. Nell'incontro con Fayed al-Sarraj, capo del governo libico di accordo nazionale, Minniti ha specificato che la lotta al traffico di esseri umani deve essere un principio condiviso tra Italia e Libia, poiché rappresenta un presupposto della politica di stabilizzazione del paese nordafricano. «La sintonia su tale punto è stata la base per la firma da parte di al-Sarraj e del presidente del Consiglio Paolo Gentiloni del memorandum d'intesa del 2 febbraio sulla cooperazione tra Italia Libia». Per Minniti, l'Italia ha alimentato la consapevolezza dei paesi europei ma non può farsene carico da sola. «L'Ue non può limitarsi a destinare poco più di 200 milioni di euro per il fondo fiduciario d'emergenza per l'Africa». Per il ministro, bloccare i flussi migratori è un'illusione. Tuttavia «i flussi possono essere governati. Gestirli e limitare il numero di migranti in ingresso consente di sviluppare politiche d'integrazione dei migranti più efficaci».

*Fonte: Lucio Caracciolo, Giorgio Cuscito, Limes 01-GEN-2018*

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Fonte: Dipartimento della Pubblica sicurezza

### Espulsioni flop e spesa più alta. L'accoglienza costa 5 miliardi

**Strutture stracolme, le richieste di asilo sono schizzate a 130mila. Tribunali intasati: i ricorsi fermi al 2015**



fenomeno migratorio resta uno dei nodi strutturali da sciogliere con il prossimo governo: sbarchi in calo, è vero, ma costi dell'accoglienza in aumento, espulsioni difficili, strutture piene, commissioni per le richieste di asilo sovraccariche e tribunali intasati dai fascicoli dei migranti. Troppi i problemi ancora insoluti.

Fonte: Lodovica Bulian, *il Giornale* 04-GEN-2018

Ha infuocato la campagna elettorale, dopo la miccia accesa dai fatti di Macerata e dall'omicidio di Pamela Mastropietro. Ma è da quasi cinque anni, da quando i fondali del Mediterraneo sono divenuti un cimitero, che l'emergenza immigrazione costringe l'Italia alla solitaria ricerca di soluzioni. A oggi, però, tra promesse irrealizzate e tentativi di contenerlo, il





*fondazione franco verga*

### **Arrestato il padre della pakistana uccisa perché viveva all'occidentale**

**I genitori: «Nostra figlia è morta in un incidente». Ma i pm non gli credono e ordinano l'arresto del papà pakistano**



accusato di maltrattamenti in famiglia in un procedimento penale aperto dai carabinieri di Recanati, e proprio la figlia avrebbe dovuto essere sentita nei prossimi giorni. Il padre della ragazza ha fatto intanto sapere tramite il suo avvocato, come riporta "Cronache Maceratesi", di respingere ogni accusa.

Fonte: Giuseppe Spatola, Libero 26-FEB-2018

Uccisa perché troppo occidentale. Sul giallo della morte di una 19enne pakistana, Azka Riaz, trovata morta in strada in provincia di Macerata, si allungherebbe l'ombra lunga dell'islam più radicale. Con l'accusa di omicidio è stato infatti arrestato il padre della ragazza. L'uomo, peraltro, risulta

5

### **Ora la Prefettura loda il sindaco pro-migranti**

Il ministero dell'Interno, attraverso gli ispettori della Prefettura di Reggio Calabria, ha più volte passato al setaccio il "modello Riace". Sei ispezioni dal 2016 al 2017 e una inchiesta giudiziaria a carico del sindaco accusato di "truffa aggravata allo Stato e alla Ue, concussione e abuso d'ufficio". Il sindaco trattiene i migranti oltre la scadenza di legge ed emette buoni acquisto che sono "sucedanei della moneta". Accuse gravissime, ribaltate, però, da altri ispettori della Prefettura che il 10 maggio 2017 hanno visitato il paese. Dopo le altre ispezioni a Riace sono stati sospesi i finanziamenti e ciò, si legge nella relazione conclusiva, "ha comportato difficoltà considerevoli" per l'esistenza stessa del modello di accoglienza.

Fonte: Enrico Fierro, Lucio Musolino, il Fatto quotidiano 27-FEB-2018

**I funzionari apprezzano le "buone pratiche". L'interessato: "Abbiamo avuto il testo solo dai pm"**



### **La paralisi bianca e l'uomo nero**

**Alla stazione di Bologna uomini in mimetica, anziché soccorrere i passeggeri, attorniano armati uno straniero di pelle scura**



legame strettissimo tra la nullità di una classe dirigente e il rialzarsi della tensione etnica. Quando i reggitori non sanno dare risposte alla gente, le offrono nemici. Accusare il "forestiero" impedisce di pensare ai nemici interni e assolve la comunità "autoctona" dall'obbligo morale di interrogarsi sui propri errori.

Fonte: Paolo Rumiz, la Repubblica 27-FEB-2018

Bologna stazione, ore 15. Freccerosse in ritardo di tre ore. Nessuna voce autorevole che spieghi cosa accade e indirizzi i passeggeri. E intanto, nei corridoi sotterranei, cinque uomini in mimetica che, anziché soccorrere i naufraghi delle "freccie", attorniano armati uno straniero di pelle scura che cerca nella giacca documenti che verosimilmente non ha. Esiste un





*fondazione franco verga*

### **La richiesta di asilo? Si decide con la moviola**

Un decreto legge di un anno fa ha stabilito di filmare i colloqui per valutare le domande degli immigrati. Non ci sono però le forniture tecnologiche. Nessuno dichiara esplicitamente la ragione, nessuno la chiede ai ministri dell'Interno e della Giustizia. E nella gestione delle pratiche legate agli extracomunitari c'è un altro problema: la rivolta di interpreti e traduttori, pagati solo quattro euro all'ora. A settembre a Roma i traduttori si sono astenuti dalle udienze, per una settimana di protesta. E di recente a Milano si è arrivati a un passo dal punto di non ritorno quando un interprete si è rifiutato di ricevere un incarico e il pm ha allora minacciato di incriminarlo per omissione d'atti d'ufficio.

*Fonte: Luigi Ferrarella, Sogno di una notte d'inverno 01-MAR-2018*

**Peccato però che manchino i videoregistratori**

”

6

*Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

